

**INTRODUZIONE**

di Giampaolo Nuvolati

9

**MOVIMENTI SOCIALI, MEDIA ALTERNATIVI E POLITICHE  
DI COMUNICAZIONE. IL CASO ARGENTINO**

di Susanna De Guio

13

La forte presenza di media comunitari, alternativi e popolari e di un quadro normativo che li riconosce legalmente rendono l'Argentina un caso di studio emblematico per descrivere il ruolo delle organizzazioni della società civile nel processo di democratizzazione del sistema mediatico. Si osserva l'impatto di questa domanda sociale nell'approvazione della Legge dei Servizi di Comunicazione Audiovisuale nel 2009 e si individuano le difficoltà incontrate in una reale apertura del sistema mediatico a nuovi attori durante il periodo della sua applicazione.

**LA POLITICA SOVIETICA E LE COSE**

di Gian Piero Piretto

27

Si analizza il rapporto tra cose e politica in quattro momenti di storia culturale russo-sovietica. Il tentativo di combattere la tendenza al possesso degli anni post Rivoluzione d'ottobre, la rinascita staliniana del lusso, il culto dell'occidente nella prima sotto-cultura giovanile sovietica del dopo guerra e un'ennesima fase di cattivo gusto e sfoggio di oggetti dispendiosi dopo il crollo dell'URSS.

**LA PERSONALIZZAZIONE DELLA POLITICA E IL POPULISMO NELLA SECONDA REPUBBLICA**

di Roberto Borcio

44

Il crollo dei partiti della Prima repubblica ha lasciato un grande vuoto disponibile per l'affermazione di "partiti personali" e per la mobilitazione populista. Sono così emerse nuove formazioni politiche, come la Lega Nord e il Movimento 5 Stelle, e si sono affermati nuovi leader, come Silvio Berlusconi e Matteo Renzi, che hanno utilizzato il "telepopulismo" per rivolgersi direttamente ai cittadini, superando le mediazioni dei partiti politici.

**PERSONALIZZAZIONE VS. ISTITUZIONALIZZAZIONE?**

**UNA DISCUSSIONE INTORNO AL "PARTITO PERSONALE"**

di Flavio Chiapponi

58

L'articolo mira a fissare le peculiarità strutturali del "partito personale", un modello che appare dominante nel sistema politico italiano, tentando un raccordo con la letteratura che si interessa della "personalizzazione della politica" e con i contributi di taglio specificamente organizzativo, focalizzando così la problematicità del connubio tra (forti) leadership personalizzate e istituzionalizzazione. La tesi viene corredata da sintetici esempi tratti dal caso italiano.

**RIFLETTENDO SU POLITICA E TERRITORIO:**

**IL GOVERNO DELLE SPAZIALITÀ METROPOLITANE COME POSTA IN GIOCO**

di Matteo Bolocona Goldstein

70

Il contributo riflette sul nesso politica/territorio confrontandosi con il cambiamento della geografia politica milanese, alla luce delle più recenti dinamiche sociali e istituzionali. Tale impostazione permette di argomentare quanto il tema del governo delle spazialità metropolitane rappresenti una posta in gioco situata al crocevia di vari regimi territoriali e funzionali. La sua stessa praticabilità è affidata al gioco cooperativo/confittuale di vari agenti, non solo istituzionali e, insieme, alla formazione e al confronto tra coalizioni di sviluppo in grado di esprimere una progettualità politica nello spazio.

**INVESTITURA DEL POTERE E PARTECIPAZIONE:**

**LE FORME DELLA DEMOCRAZIA**

di Filippo Pizzolato

85

Tra partecipazione e rappresentanza c'è una tensione costitutiva. E l'innesto della democrazia nella forma originariamente rappresentativa dello Stato moderno non risolve il problema. Si prospettano nuove dimensioni della partecipazione, soprattutto a livello locale, che si affiancano, non senza problema, alle istituzioni rappresentative.

**PARTECIPAZIONE E POLITICA. IL RUOLO DELLE CONSULTE**

di Nanda Montanari

96

Le consulte devono essere un luogo di costruzione di un dialogo tra cittadini e istituzioni, orientato a costruire un consenso locale e quindi a garantire una partecipazione ragionata ai percorsi programmatici, sempre nel rispetto dei ruoli.

**DI PENDOLARISMO E PARTECIPAZIONE:**

**UNA RIFLESSIONE ETNOGRAFICA IN PROVINCIA DI ALESSANDRIA**

di Michele Fontefrancesco

99

L'articolo legge il farsi di nuove forme di politica, intese nell'ottica primaria della partecipazione comunitaria, alla luce del crescente pendolarismo che coinvolge i territori non metropolitani del Paese sulla base di un'analisi etnografica condotta in provincia di Alessandria.

**UNIVERSITÀ E CITTÀ: SFIDE E OPPORTUNITÀ PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

di Marco Morandotti

111

Sullo sfondo di una sempre più evidente necessità di politiche di integrazione efficaci tra università e città che consentano alle facilities universitarie di essere percepite quali parti integranti della struttura urbana, anche attraverso la fruizione da parte di utenti pubblici esterni, vengono analizzate alcune possibili politiche di gestione e governo del patrimonio edilizio esistente, nella prospettiva della sua valorizzazione sostenibile.

**PICCOLO PROFILO IDEOLOGICO DEL CINEMA ITALIANO**

di Luigi Boledi

122

L'orizzonte ideologico del cinema italiano in venti film che, perlopiù, non si occupano di politica.

**“TEATRO POLITICO” E POLITICA**

di Paolo Zenoni

134

Tutto il teatro è ed è stato “politico”, anche se nel XX secolo si è teso a dipartimentare certe forme e pratiche della teatralità come “teatro (squisitamente) politico”. Vi sono state esperienze o riflessioni che ne hanno tentato, senza molta fortuna, una definizione, indicando anche un percorso alla sua azione. Nella contemporaneità, quanto meno in Italia, la narrazione teatrale riscopre in maniera saltuaria, ma non inefficace, un valore d'uso sociale e politico della disciplina, anche se il problema dell'intreccio tra teatro e politica resta sostanzialmente economico.

**L'UTOPIA DI ANDRÉ GORZ - Postilla a Lettera a D.**

di Graziella Rizzi e Roberto Taioli

143

Il saggio ripercorre l'intera esperienza filosofica, politica e di vita di André Gorz, dagli esordi nell'ambito dell'esistenzialismo francese contrassegnato dalla figura di Sartre, fino agli anni '80 e '90, ove il pensatore si è confrontato con le tematiche del sociale, del lavoro alienato, del conflitto, seguendo le profonde trasformazioni in esso avvenute con l'avvento delle nuove tecnologie e del dominio dell'immateriale nel mondo capitalistico. Da ultimo il saggio analizza il testamento morale di Gorz nel breve scritto Lettera a D. ove alla soglia della morte, l'autore sembra riallacciarsi alle tematiche iniziali, come in un rendiconto finale a domande che sotto pelle l'hanno attraversato per tutta la vita.